

«La voglia di case sul lago più forte anche del virus»

Menaggio. L'agenzia Lakeside premiata a Londra nel settore immobiliare. La titolare guarda al futuro: «Meno investimenti in borsa e più nel mattone»

MENAGGIO

GIANPIERO RIVA

«Lakeside» si è imposta anche quest'anno agli International Property Awards - European Region, il concorso che dal 1993 celebra a Londra i più alti livelli di qualità, innovazione e creatività nel settore immobiliare.

Per l'agenzia immobiliare fondata dalla giovane e intraprendente **Sara Zanotta** nel 2013 è una riconferma e una consacrazione. Alla cerimonia ufficiale, svoltasi quest'anno online, ha ricevuto lei il premio come «Best real estate agency single office of Italy» e «Best real estate website» con il massimo punteggio di cinque stelle, portando così il Lago di Como di nuovo sotto i riflettori internazionali.

La stampa internazionale

Quello degli Awards è il più alto simbolo di eccellenza nel «real estate», come confermato da Stuart Shield, presidente degli International Property Awards, e a selezionare Lakeside sono stati 80 esperti tra giornalisti, marketer digitali, direttori creativi ed executive directors del settore immobiliare internazionale. Una valutazione di esperti del settore, dunque.

E una bella soddisfazione per un'agenzia giovane che sta suscitando interesse anche nella stampa internazionale, con interviste comparse su Financial Times, The Telegraph e New York Times. La titolare ha 33 anni, la sorella Laura 31, Laura Maglia 25; con loro collabora anche l'ingegner Luciano Galli. «Il Covid sta costringendo tutti a una grande riva-



Il team di Lakeside, l'agenzia premiata a Londra per l'attività nel settore immobiliare

lutazione dell'economia globale, ma non ha frenato la corsa agli investimenti sul Lago di Como - commenta a questo proposito Sara Zanotta - La dinamica è piuttosto semplice: con il virus sono calati gli inve-

stimenti in borsa e molti hanno iniziato a riconsiderare operazioni nel mondo immobiliare. La casa al lago, in particolare, è ricercata per il potenziale aumento di valore e la copertura contro qualsiasi rischio di inflazione».

Non mancano investitori con portafogli consolidati che mirano a progetti più considerevoli, come quello affidato a Lakeside ad Azzano di Mezzegra, con la riconversione di un'ampia fascia a lago in completo stato di decadimento in resort di lusso 5 stelle: «Ne trarrà benefico tutto il territorio - è convinta Sara Zanotta -

Un'altra piacevole novità è il ritorno degli italiani per l'acquisto di seconde case, sia per uso personale che come fonte di reddito».

Vicinanza a Milano

Le ragioni? «La vicinanza del lago a Milano ha favorito un buon indotto negli ultimi mesi: rispetto al 2019 l'incremento della clientela italiana, ad oggi, ha visto un rialzo del 45%. Molti degli immobili in stallo sul mercato sono stati alienati nel giro di pochi mesi e siamo arrivati ad un punto incoraggiante in cui la domanda supera l'offerta».

Malore in piazza a San Fedele Muore in ospedale



L'intervento dell'elisoccorso a San Fedele nel pomeriggio di ieri

Centro Valle Intelvi

Si trovava in auto in largo IV Novembre. Immediati ma inutili i soccorsi in elicottero

Una corsa contro il tempo ma **Arnaldo Conalbi** non ce l'ha fatta. Il pensionato è deceduto nel tardo pomeriggio di ieri all'ospedale Erba Renaldi di Menaggio dove era stato trasportato dopo aver accusato un malore improvviso all'interno della propria auto nel parcheggio di Largo IV Novembre in pieno centro a San Fedele.

A prestare i primi soccorsi un commerciante che ha l'attività poco distante che ha allertato immediatamente la macchina dell'emergenza sanitaria.

Sul posto si è portato immediatamente il personale del 118 che ha tentato di rianimarlo invano. Sul luogo della tragedia sono intervenuti prontamente in codice rosso congiuntamente l'ambulanza e volontari e personale sanitario del presidio della Croce Rossa della

Valle Intelvi. Ai rianimatori le condizioni dell'anziano sono apparse subito gravi. Hanno fatto di tutto per strapparlo alla morte, cercando di rianimarlo sul posto. Inutile la corsa in elicottero in codice rosso all'ospedale di Menaggio dove è giunto in condizioni disperate e dove poi da lì a poco è spirato per arresto cardiaco e nonostante i medici abbiano tentato tutte le manovre rianimatorie.

Arnaldo Conalbi, originario di Milano, era molto conosciuto a San Fedele dove da tanti anni si era trasferito con la famiglia. Persona garbata e dai modi gentili in Valle aveva molti amici, che ora lo piangono per l'improvvisa scomparsa. A San Fedele con loro spesso si ritrovava in piazza Carminati per trascorrere qualche ora da pensionato in compagnia.

Anche ieri, con tutta probabilità, aveva deciso di raggiungere il centro del paese ma un malore deve averlo colto all'improvviso mentre ancora si trovava in auto. Oggi sarà resa nota la data dei funerali. **Francesco Aita**

PIANELLO: LA RACCOLTA DI FONDI PER LO STORICO ALISCAFO

Ecco la «Freccia dei Gerani» Un sogno chiamato cinema

In meno di un mese l'associazione «La Raccolta della Barca Lariana» di Pianello del Lario ha rac-

colto il necessario per realizzare uno studio di fattibilità del progetto di trasformazione del «Freccia dei Gerani», lo storico aliscafo recuperato e posato nell'area esterna del Museo della Barca Lariana, in uno spazio multimediale da mettere a disposizione del territorio. La campagna di raccolta fon-



Roberta Lamperti

do lanciata sulla piattaforma GoFundMe ha infatti fruttato subito 3 mila euro. E l'ottimo avvio autorizza l'associazione La Raccolta della Barca Lariana a svelare più in dettaglio i propri obiettivi e i propri sogni. Lo storico aliscafo, che dispone di 80 posti a sedere, è destinato a diventare sala cinematografica e multimediale: «Ci piace pensare che anche l'Alto Lario possa avere un giorno, il suo piccolo Festival del cinema. Chissà, magari legato pro-

prio ai temi della nautica e delle tradizioni del nostro splendido territorio lariano - esordisce a questo proposito Roberta Lamperti, responsabile marketing del Museo pianellese - Il primo e importante passo per dare nuova vita al glorioso aliscafo ha dunque avuto il riscontro sperato. La pubblicazione di un articolo su La Provincia ci ha procurato un'impennata di visualizzazioni e nel contempo sono aumentate anche le donazioni».

E così si passa all'obiettivo successivo, che è la messa in sicurezza della scafo: «Confortati dal generoso contributo di numerosi donatori in questa prima fase, andiamo avanti - aggiunge la re-



L'aliscafo «Freccia dei gerani» quando solcava le acque del Lario. Ora è al Museo della Barca Lariana

sponsabile - Per la messa in sicurezza servono 7 mila euro. Guardando più avanti ancora, abbiamo poi in programma la realizzazione di una passerella di accesso e la successiva trasformazione del «Freccia» in sala cinematografica e multimediale. E' un progetto che ci sta molto a cuore, perché, più in generale, deside-

riamo creare uno spazio culturale unico nel suo genere, dedicato soprattutto ai giovani del territorio. E come ci ha insegnato Gian Alberto Zanoletti, fondatore del Museo, non bisogna mai rinunciare ai propri sogni».

Dopo quarant'anni di onorato servizio, prima sul Garda, dal 1977 al 1995, e poi sul Lario, il

Freccia dei Gerani sembrava destinato alla demolizione. La Raccolta della Barca Lariana l'ha invece voluto a Pianello e, dopo un'operazione non semplice per sollevarlo e depositarlo a terra nella sua nuova sede, ora si prende cura del suo recupero e dell'uso futuro». **G. Riv.**